

**COMUNE DI ISTRANA**

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ESAME E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STESSA.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di luglio, alle ore 21:00, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	FIORIN ENZO	P	7.	FILIPPETTO GOTTARDO	P
2.	FILIPPETTO NICOLA	P	8.	BORDIGNON GIANFRANCO (g)	A
3.	FLORIAN ANNA	P	9.	ROBAZZA KATIA	P
4.	AVERSANO GIACOMO (g)	A	10.	VOLPATO STEFANO	P
5.	CIGANA LUIGINA	P	11.	PESTRIN MATTEO	P
6.	PETRAROLO ANGELO VALERIANO	P			

Presenti N. 9

Assenti N. 2

Essendo presenti n. 9 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Sindaco ing. Enzo Fiorin.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Antonella Colletto.

Scrutatori, nominati dal Presidente:

- FLORIAN ANNA
- CIGANA LUIGINA
- ROBAZZA KATIA

Sono presenti gli assessori non consiglieri: Presente/Assente

- GASPARINI MARIA GRAZIA A
- POZZEBON IVO P
- FIGHERA LUCIANO P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale (P.R.C.), che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (P.I.);
- il Comune di Istrana è dotato del Piano di assetto del territorio (P.A.T.), adottato con deliberazione consiliare n.61 in data 26 settembre 2011, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso la Provincia di Treviso in data 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art.15, comma 6, della legge regionale n.11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta provinciale n.60 in data 25 febbraio 2013, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 29 del 29 marzo 2013 – divenuto efficace il 14 aprile 2013;
- ai sensi del comma 5-bis dell'art. 48 della legge regionale n.11/2014, a seguito dell'approvazione del Piano di assetto del territorio il Piano regolatore generale vigente nel Comune di Istrana, per le parti compatibili con il P.A.T. stesso, è divenuto il Piano degli interventi;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 14 in data 8 aprile 2015, esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, la variante n. 1 al vigente Piano degli interventi, redatta dagli architetti Modesto Tonon e Giancarlo Ghinello, con studio rispettivamente a Treviso e a Rubano (PD), pervenuta in data 23 marzo 2015, prot. 3184, composta dai seguenti elaborati:

a) Elaborati grafici

Tav. C.01 – P.I. intero territorio comunale – Parte Nord (1:5.000)

Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000)

Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000)

Tav. C.1 01 – Piano Ambientale – Parte Nord (1:5.000)

Tav. C.1 02 – Piano Ambientale – Parte Centrale (1:5000)

Tav. C.1 03 – Piano Ambientale – Parte Sud (1:5000)

Tav. D.01 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan Nord (1:2.000)

Tav. D.02 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan (1:2.000)

Tav. D.03 – P.I. zone significative – Aeroporto (1:2.000)

Tav. D.04 – P.I. zone significative – Istrana Ovest (1:2.000)

Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000)

Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000)

Tav. D.07 – P.I. zone significative – Villanova (1:2.000)

Tav. D.08 – P.I. zone significative – Sud (1:2.000)

Tav. D.1 01 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Sala (1:1.000)

Tav. D.1 02 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Pezzan (1:1.000)

Tav. D.1 03 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Istrana (1:1000)

Tav. D.1 04 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Villanova (1:1000)

Tav. D.1 05 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Ospedaletto (1:1000)

Elab. D.2 01 – Schede A: edifici di interesse nei Centri Storici

Elab. D.2 02 – Schede B: edifici di interesse storico in zona agricola

Elab. D.3 – Schede C: edifici non più funzionali alla conduzione del fondo

Elab. D.4 – Schede D: attività produttive in zona impropria (ex L.R. n. 11/1987 e s.m.i.)

Tav. E.01 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Nord (1:5.000)

Tav. E.02 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Centrale (1:5.000)

Tav. E.03 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Sud (1:5.000)

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 42 del 29-07-2015 Pag. N.2 COMUNE DI ISTRANA



b) Elaborati tecnici

Documento Programmatico Preliminare

F1 – Norme Operative

F2 – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

F3 – Registro dei Crediti Edilizi

F4 – Registro Fondiario e della Produzione Volumetrica

F5 – Schede-Norma (tipo)

F6 – Registro delle Varianti al P.I.

F7 – Repertorio dei lotti liberi (non edificati)

Verifica del dimensionamento

R.E.C. – Regolamento edilizio Comunale

DATO ATTO che la variante consiste nell'allineamento cartografico e normativo dello strumento urbanistico generale vigente – P.R.G. divenuto P.I. – sulla base del quadro conoscitivo del P.A.T., nonché nell'indicazione dei contenuti, obiettivi principali e linee guida della successiva variante con la quale sarà data attuazione alle scelte strategiche del P.A.T.;

CONSIDERATO che:

- a norma del comma 3 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, gli elaborati della variante sono stati depositati presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, a partire dal 30 aprile 2015 sino a tutto il 29 maggio 2015, decorsi i quali chiunque poteva, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso prot. n. 4837 in data 30 aprile 2015, pubblicato all'albo on-line del Comune e su due quotidiani a diffusione locale, precisamente La Tribuna di Treviso e La Nuova di Venezia e Mestre, del 07 maggio 2015;
- entro i 30 giorni successivi al periodo di deposito, è pervenuta al protocollo del Comune una osservazione;

CONSIDERATO altresì che, successivamente alla scadenza, è pervenuta un'ulteriore osservazione;

RILEVATO a tale riguardo che il termine per la presentazione delle osservazioni non ha natura perentoria e che, come concordemente ritenuto dalla giurisprudenza, le osservazioni presentate dai privati allo strumento urbanistico adottato costituiscono apporti collaborativi dati dai cittadini alla formazione dello strumento stesso;

ATTESO che, pertanto, anche se presentata fuori termine, l'osservazione può essere esaminata;

VISTI, del sopra citato art. 18 *“Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi”* della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11:

- il comma 4, in base al quale *“Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.”*;
- il comma 5, in base al quale *“Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.”*;
- il comma 6, il quale stabilisce che *“Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.”*;
- il comma 8, in base al quale *“Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo;*

VISTE ed esaminate le osservazioni formulate in ordine alla variante di cui si tratta, di seguito elencate:

n.	pervenuta	protocollo	nominativo
1	26.06.2015	n. 7433 del 29.06.2015	Ufficio Urbanistica – Comune di Istrana
2	14.07.2015	n. 8144 del 15.07.2015	De Pol Luigi – in qualità di Segretario del Partito Democratico comunale

CONSIDERATO che, per l'osservazione n. 1, è stata formulata la proposta di accoglimento della stessa, secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "Adeguamento documentale", redatto a cura dei professionisti incaricati della redazione della variante, pervenuto al prot. n. 8141 del 15.07.2015;

CONSIDERATO che, per l'osservazione n. 2, è stata formulata dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica la proposta di controdeduzione alla stessa, come segue:

"come evidenziato dall'osservante, ai sensi dell'art. 3 (livelli di pianificazione), comma 4, della L.R. n. 11/2004, la pianificazione urbanistica si articola in piano di assetto del territorio comunale (PAT) e piano degli interventi comunale (PI) che, unitamente, costituiscono il piano regolatore comunale (P.R.C.), sostituendosi integralmente al P.R.G..

Nella versione a "testo storico" della L.R. n. 11/2004, le norme transitorie di cui all'art. 48, al quinto comma, recavano il seguente testo: "5. I piani regolatori generali vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione del primo PAT. A seguito dell'approvazione di tale piano, i piani regolatori generali vigenti acquistano il valore e l'efficacia del PI per le sole parti compatibili con il PAT".

Il "testo vigente" dell'art. 48, comma 5 (come sostituito dall'art. 4, comma 1, della L.R. n. 30/2010) stabilisce che "I piani regolatori generali vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione del primo PAT", mentre il comma 5-bis detta come "A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi".

Il PAT non ha evidenziato parti del PRG incompatibili con esso. Conseguentemente, ai sensi del combinato disposto dei commi 5 e 5 bis dell'art. 48 della L.R. n. 11/2004, il PRG è diventato PI (non ha, quindi, unicamente acquisito il "valore e l'efficacia") dopo l'approvazione del PAT.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene corretto usare la terminologia indicata nella D.C.C., ossia riferita alla prima variante (o variante n. 1) al P.I.";

VISTI:

- il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25/66/01/2008 del 30 giugno 2008 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata nel BUR della Regione Veneto n. 39 dell'11 maggio 2010;
- il Piano di assetto del territorio – PAT – di questo Comune;

RILEVATO che la variante al PI risulta redatta nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni, che, all'art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:
"2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al

quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";

"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.";

DATO ATTO che, alla luce dei contenuti della variante urbanistica di cui trattasi, sopra riportati, non ricorrono i presupposti per l'applicazione delle suddette disposizioni in materia di obbligo di astensione;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione e i relativi elaborati tecnici sono stati pubblicati, a norma dell'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente";

VISTI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il resoconto della discussione riportato nell'allegato sub "A";

POSTO in votazione l'accoglimento dell'osservazione n. 1, presentata dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Istrana, secondo quanto risulta dall'elaborato "Adeguamento documentale", con il seguente risultato:

Presenti	n. 9
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 2 (Robazza Katia, Volpato Stefano)

POSTO in votazione il non accoglimento, per le motivazioni espresse nella controdeduzione sopra riportata, dell'osservazione n.2, presentata dal sig. De Pol Luigi in qualità di Segretario del Partito Democratico comunale, con il seguente risultato:

Presenti	n. 9
Votanti	n. 8
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 1 (Pestrin Matteo)

AVENDO la votazione della variante, come adeguata per effetto dell'osservazioni accolta, dato il seguente risultato:

Presenti	n. 9
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 2 (Robazza Katia, Volpato Stefano)

DELIBERA

1. **di accogliere** l'osservazione n. 1 alla variante n. 1 al Piano degli interventi, conformemente a quanto riportato nell'elaborato "Adeguamento documentale", agli atti della presente deliberazione, e di non accogliere, per le motivazioni espresse nella controdeduzione riportata in premessa, l'osservazione n.2;

2. **approvare**, la variante n. 1 al vigente Piano degli interventi, redatta dagli architetti Modesto Tonon e Giancarlo Ghinello, con studio rispettivamente a Treviso e a Rubano (PD), adeguata per effetto dell'osservazione accolta, composta dai seguenti elaborati:

a) Elaborati grafici

Tav. C.01 – P.I. intero territorio comunale – Parte Nord (1:5.000)

Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000)

Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000)

Tav. C.1 01 – Piano Ambientale – Parte Nord (1:5.000)

Tav. C.1 02 – Piano Ambientale – Parte Centrale (1:5000)

Tav. C.1 03 – Piano Ambientale – Parte Sud (1:5000)

Tav. D.01 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan Nord (1:2.000)

Tav. D.02 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan (1:2.000)

Tav. D.03 – P.I. zone significative – Aeroporto (1:2.000)

Tav. D.04 – P.I. zone significative – Istrana Ovest (1:2.000)

Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000)

Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000)

Tav. D.07 – P.I. zone significative – Villanova (1:2.000)

Tav. D.08 – P.I. zone significative – Sud (1:2.000)

Tav. D.1 01 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Sala (1:1.000)

Tav. D.1 02 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Pezzan (1:1.000)

Tav. D.1 03 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Istrana (1:1000)

Tav. D.1 04 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Villanova (1:1000)

Tav. D.1 05 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Ospedaletto (1:1000)

Elab. D.2 01 – Schede A: edifici di interesse nei Centri Storici

Elab. D.2 02 – Schede B: edifici di interesse storico in zona agricola

Elab. D.3 – Schede C: edifici non più funzionali alla conduzione del fondo

Elab. D.4 – Schede D: attività produttive in zona impropria (ex L.R. n. 11/1987 e s.m.i.)

Tav. E.01 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Nord (1:5.000)

Tav. E.02 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Centrale (1:5.000)

Tav. E.03 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Sud (1:5.000)

3. **di dare altresì atto** che, ai sensi dei commi 6 e 8 dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune;
4. **di dare atto** che, ai sensi dell'art.18, commi 5 e 8, della legge regionale n.11/2014, copia integrale della variante sarà trasmessa alla Provincia e depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
5. **di dare atto che**, fino a quando la variante come sopra approvata non sarà divenuta efficace, continueranno a trovare applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile;
6. **di disporre**, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati con la stessa approvati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sindaco: ringrazia l'arch. Modesto Tonon, progettista con l'arch. Ghinello della variante, invitandolo a prendere posto tra i banchi consiliari per illustrare l'argomento, ed effettua una breve introduzione dello stesso.

L'arch. Modesto Tonon illustra la proposta di deliberazione.

Conclusa l'esposizione, il Sindaco apre la discussione:

Consigliere Volpato Stefano: con riferimento all'osservazione proposta dall'Ufficio tecnico, in particolare al punto 2, che si riferisce alla situazione, chiamiamola di "svantaggio", nella quale il proprietario si ritrova per il fatto che la cava risulta posta a meno di 50 mt dalla sua abitazione, coinvolgendo, di fatto, la sua proprietà "ex post", rileva come non gli sia del tutto chiaro se, quando la norma parla di "manufatti previsti", si riferisca ad eventuali ampliamenti, ristrutturazioni, integrazione di manufatti esistenti, ovvero se contempli anche la possibilità di nuove edificazioni. In tal caso, considerato che gli sembra che il comma lasci aperta questa possibilità, propone di specificare che la stessa venga concessa a chi si trova già in questa condizione, e che non venga consentito al altri di edificare in un area di rischio.

Arch. Modesto Tonon: ritiene che la norma sia da interpretare nel senso che, se c'è già un edificio esistente relativamente al quale viene richiesto un ampliamento ecc., questo possa essere concesso, se non c'è, essendo un'area di pericolo....

Consigliere Volpato Stefano: intendendo spiegarsi più chiaramente, afferma che non gli è chiaro se il comma lasci la porta aperta anche a nuova edificazione, se così fosse, egli non sarebbe favorevole. Comprende la necessità di andare incontro a chi, suo malgrado, si ritrova in una situazione di svantaggio, capisce meno la situazione di chi scegliesse di realizzare nuova edificazione.

Sindaco: risponde chiarendo che nuove edificazioni non possono essere realizzate, salvo che si tratti di un agricoltore. La norma serve solo a superare il vincolo assoluto di inedificabilità della fascia di rispetto.

Chiusa la discussione, il Sindaco pone in votazione la proposta, precisando che, a tal fine, si deve procedere a tre votazioni, e cioè una votazione su ciascuna osservazione e una votazione finale sulla variante.



COMUNE DI ISTRANA

PROVINCIA DI TREVISO

Proposta di delibera di Consiglio n. 43 del 20-07-2015

**OGGETTO: ESAME E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI ALLA
VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI ED APPROVAZIONE
DELLA VARIANTE STESSA.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 20-07-2015

Il Responsabile del Servizio
f.to VOLTAREL GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Istrana, 20-07-2015

Il Responsabile del Servizio finanziario
f.to GASPARINI ALFONSO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to ing. Enzo Fiorin

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Antonella Colletto

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE
E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Questa deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco, in data odierna, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Istrana, - 7 AGO 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Antonella Colletto

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Istrana, - 7 AGO 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Antonella Colletto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità.

Istrana, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Antonella Colletto